



THE JOURNAL OF CULTURAL HERITAGE CRIME

L'INFORMAZIONE PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE

HOME / 2023 / APRILE / 18 / I CARABINIERI CONSEGNANO AL MUSEO NAZIONALE DI ALTINO (VE) DUE CIPPI FUNERARI OGGETTO DI RICETTAZIONE

Archeologia CC TPC Top News Veneto

I Carabinieri consegnano al Museo Nazionale di Altino (VE) due cippi funerari oggetto di ricettazione

18 Aprile 2023 JCHC

(Tempo di lettura: 4 minuti)



Un monumento funerario e la base di un'urna recante un'iscrizione sono stati sequestrati e consegnati giorno 18 aprile al Museo nazionale e Area Archeologica di Altino, dai Carabinieri del Nucleo per la Tutela del Patrimonio Culturale (TPC) di Venezia, a parziale conclusione dell'indagine *Altino ritrovata*, coordinata dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Treviso.

Il primo reperto, un **monumentino funerario lapideo**, è composto da due leoncini accovacciati, collocati con funzione apotropaica a guardia di un cippo anepigrafe, dotato al centro del lato superiore di un foro con tracce di metallo per il fissaggio di un ulteriore elemento di coronamento; i leoni trovano confronto iconografico con un coperchio di urna proveniente dalla necropoli della via Annia.

Si ha poi una **base in pietra di un'urna funeraria**, con cavità quadrata a bordi rilevati per le ceneri del defunto sulla parte superiore, due fori simmetrici con tracce di metallo per il fissaggio del coperchio o del coronamento e iscrizione dedicatoria:

SIPPLAI P(ubli) L(iberta) CLARAI
P(ublius) SIPPPIUS P(ubli) L(ibertus) SECYNDVS

Si tratta della dedica alla defunta Sippia Clara da parte del dedicante Sippio Secondo, entrambi liberti di un "Publio", e dunque appartenenti a una fascia di committenza relativamente modesta. In territorio veneto il **nomen** SEPIIVS ricorre in alcune iscrizioni funerarie da Concordia Sagittaria, Oderzo e Padova e indica una *gens* plebea di origine osca. Ciò conferma l'ormai assodata prevalenza onomastica di famiglie residenti ad Altino di origine centro-italica, a seguito dell'apporto demografico nella compagine sociale altinate di veterani, artigiani e mercanti; mentre i cittadini di origine locale, venetica o celtica, non usavano esteriorizzare le sepolture con monumenti fuori terra, se non con semplici segnacoli o ciottoli.

Dalle indagini è emerso che i due preziosi reperti siano stati verosimilmente rinvenuti ad Altino nel corso di lavori agricoli, ai primi del '900. Al ritrovamento, mai denunciato alle competenti autorità, sono seguiti alcuni "passaggi di mano" anche familiari, sino ad arrivare all'attuale detentore in provincia di Treviso. Quest'ultimo, individuato casualmente il bene presso locali ricevuti in eredità, ha segnalato immediatamente il rinvenimento alla competente Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso. Quest'ultima, come previsto, ha informato il Nucleo CC TPC di Venezia, che ha avviato le indagini del caso. In particolare, gli accertamenti condotti dai Carabinieri hanno permesso di appurare che la **pregressa detenzione dei reperti archeologici in questione era sprovvista dalla necessaria documentazione attestante la legittima proprietà**. La normativa vigente, infatti, prevede sui beni archeologici italici una presunzione di appartenenza allo Stato. Il privato che intenda rivendicare la proprietà di reperti archeologici è tenuto a fornire la prova che gli stessi gli siano stati assegnati in premio di ritrovamento, o che gli siano stati ceduti dallo Stato, o che siano stati in proprio, o altrui possesso, in data anteriore all'entrata in vigore della Legge n. 364 del 20 giugno 1909.

L'azione prettamente investigativa, in cui è stata di fondamentale importanza la **Banca dati dei beni culturali illecitamente sottratti** in uso ai CC TPC, si è avvalsa di esami tecnici e storico-artistici effettuati dai funzionari archeologi della predetta Soprintendenza A.B.A.P. per l'Area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso, che collabora strutturalmente con il Nucleo CC TPC di Venezia.

Nonostante sia rimasto ignoto lo specifico luogo di rinvenimento, con ogni probabilità questo deve individuarsi in una delle necropoli che si addensavano all'esterno della città di Altino lungo le strade extraurbane (principalmente la via Annia, ma anche la Claudia Augusta), che complessivamente hanno restituito circa 2.000 sepolture, in larghissima parte datate alla prima età imperiale (I secolo d.C.).

Se in ampia maggioranza le necropoli di Altino erano costituite da semplici tombe a fossa interrate, per lo più a cremazione, ben attestate erano anche le sepolture fuori terra e a vista, sotto forma di monumenti funerari "minori", spesso decorati e/o dotati di iscrizioni. Questi monumenti emergenti dal piano di campagna sono stati per ovvie ragioni i più soggetti alle distruzioni causate da lavori agricoli, nonché dalle spoliazioni per il riutilizzo dei materiali lapidei.

Il recupero di reperti archeologici al patrimonio culturale dello Stato rappresenta una delle direttrici investigative che il Nucleo CC TPC di Venezia persegue, attraverso verifiche costanti presso gli esercizi commerciali di settore, mediante l'attenta raccolta di segnalazioni da parte di studiosi e appassionati, grazie alla collaborazione con gli uffici centrali e periferici del Ministero della Cultura. La restituzione al patrimonio pubblico di questi beni, *testimonianze materiali aventi valore di civiltà*, riporta alla fruizione collettiva oggetti che narrano la storia di territori e di comunità.

IL VIDEO



[Fonte: Nucleo Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale di Venezia].

JCHC

The Journal of Cultural Heritage Crime (JCHC), con sottotitolo *L'informazione per la Tutela del Patrimonio Culturale*, è una testata giornalistica culturale, registrata presso il Tribunale di Roma con n. 108/2022 del 21/07/2022, e presso il CNR con ISSN 2785-7182. Si configura sul web come contenitore di approfondimenti, il primo in Italia, in cui trovano spazio i fatti che quotidianamente vedono il nostro patrimonio culturale minacciato, violato e oggetto di crimini. I fatti sono riportati, attraverso un linguaggio semplice e accessibile a tutti, da una redazione composta da giornalisti e da professionisti del patrimonio culturale, esperti nella tutela. *JCHC è informazione di servizio*, promuove le attività di contrasto ai reati e sostiene quanti quotidianamente sono impegnati nella attività di tutela e valorizzazione del nostro patrimonio culturale.

Condividi: f t i in

Correlati

- Il gruppo scultoreo di "Orfeo e le Sirene" approda a Taranto 6 Aprile 2023 In "Archeologia"
- Recuperati reperti provenienti da contesti catacombali 2 Dicembre 2021 In "Archeologia"
- Dal J. Paul Getty al Museo dell'Arte Salvata il gruppo scultoreo di Orfeo e le Sirene 17 Settembre 2022 In "Mostre"

Tags: archeologia, Contrasto al traffico illecito di beni culturali, Museo Nazionale di Altino, restituzioni

Recupero e restituzioni di beni culturali: il Ministero bussa alle porte del Louvre Next
Il TPC restituisce le Regie Patenti del 17 agosto 1841, istitutive del presidio delle Guardie del fuoco della città di Acqui, ora Acqui Terme

Ultimi articoli

- Sequestrata e confiscata a Torino un'intera collezione archeologica di 86 pezzi 21 Aprile 2023 JCHC
- I Carabinieri dell'Arte consegnano alla Soprintendenza di Venezia due pregiati reperti archeologici oggetto di ricettazione 20 Aprile 2023 JCHC
- I Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale riconsegnano una campana del XIX secolo 18 Aprile 2023 JCHC
- Il TPC restituisce le Regie Patenti del 17 agosto 1841, istitutive del presidio delle Guardie del fuoco della città di Acqui, ora Acqui Terme 18 Aprile 2023 JCHC
- I Carabinieri consegnano al Museo Nazionale di Altino (VE) due cippi funerari oggetto di ricettazione 18 Aprile 2023 JCHC
- American Apple pie 17 Aprile 2023 Carlo Maria Vassallo
- Rassegna Stampa online 9-15 aprile 2023 16 Aprile 2023 JCHC
- Circolazione delle opere d'arte. Un convegno al Ministero della Cultura 14 Aprile 2023 JCHC
- Tutela del patrimonio Culturale e opportunità lavorative. Una conferenza a Catania 12 Aprile 2023 JCHC
- Recupero e restituzioni di beni culturali: il Ministero bussa alle porte del Louvre 12 Aprile 2023 Sofia Musmeci
- Condannato a risarcire la Penguin Random House ed espulso dagli Stati Uniti il "Lupin della letteratura" 11 Aprile 2023 Nadia Pedo
- Rassegna Stampa online 2-8 aprile 2023 9 Aprile 2023 JCHC
- Spoliazioni e restituzioni: il punto sull'eredità ebraica dispersa 8 Aprile 2023 Nadia Pedo
- Corridonia (MC): i Carabinieri TPC traggono in arresto un uomo per furto di beni culturali e autoriciclaggio 7 Aprile 2023 JCHC
- "Madonna del Parto": nuove valutazioni sulla collocazione dell'affresco di Piero della Francesca 7 Aprile 2023 Sofia Musmeci

